

5) **Verso l’alto con Pier: «Gesù è con me. Non ho nulla da temere»:** Per Pier Giorgio Frassati Gesù non era un ricordo del passato, ma un amico vivo e vicino che dava senso a ogni decisione. La vocazione non è un peso né una rinuncia, ma camminare ogni giorno con Lui, lasciando che la sua presenza trasformi le piccole cose.

6) **Verso l’alto con Pier: «La nostra vera patria è il cielo»:** per Pier Giorgio Frassati la montagna era un richiamo al fatto che la vita non si limita a ciò che è materiale, ma tende al cielo. Egli aveva compreso che l’immediato non sazia mai del tutto e che dobbiamo guardare con occhi di eternità, perché questo dona pace, senso e libertà per vivere il quotidiano con profondità.

SANTI CARLO E PIER GIORGIO ... PREGATE PER NOI!!! ... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

08 - Lunedì - NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - [P] - Il Signore ha posto in te la sorgente della vita Ct 6, 9d - 10; Sir 24, 18 - 20; Sal 86; Rm 8, 3 - 11; Mt 1, 1 - 16 opp. Mt 1, 18 - 23	
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano - SOSPESA -	
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
20.30 SANTA MESSA DI INIZIO ANNO PASTORALE PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» ED IN PARTICOLARE PER I MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE - DEL CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI DEI VARI GRUPPI PARROCCHIALI ED ORATORIANI in Chiesa Parrocchiale a Briosco	
21.30 Incontro con i Catechisti di 4ª Elementare presso la Casa Parrocchiale di Capriano	
09 - Martedì - San Pietro Claver, Sacerdote - [III] - Dove la carità è vera, abita il Signore 1 Gv 3, 10 - 16; Sal 132 (133); Lc 17, 3b - 6	
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco	
08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci	
08.30 Lodi Mattutine [III] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
21.00 Fraternità del Clero del Decanato di Carate Brianza presso l’Oratorio di Renate	
10 - Mercoledì - Beato Giovanni Mazzucconi, Sacerdote e Martire - [III] - Dio ama chi dona con gioia 1 Gv 3, 17 - 24; Sal 111; Lc 17, 7 - 10	
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco	
17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant’Elisabetta a Briosco	
17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci	
20.30 CONSIGLIO DELL’ORATORIO PRESSO IL BAR DELL’ORATORIO DI BRIOSCO	
11 - Giovedì della II Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - [III] - Quanto è buono Dio con i puri di cuore! 1 Gv 4, 1 - 6; Sal 72; Lc 17, 11 - 19	
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco	
08.30 Lodi Mattutine [III] a Fornaci	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco	
12 - Venerdì - Santo Nome della Beata Vergine Maria - [III] - Il Signore è buono verso tutte le sue creature 1 Gv 4, 7 - 14; Sal 144; Lc 17, 22 - 25	
07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
20.00 SANTO ROSARIO IN ONORE DEL SANTISSIMO NOME DELLA BEATA VERGINE MARIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA «VITTORIO EMANUELE III» A BRIOSCO	
13 - Sabato - San Giovanni Crisostomo, Vescovo e Dottore della Chiesa- [III] - Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza Dt 12, 13 - 19; Sal 95; 1 Cor 16, 1 - 4; Lc 12, 32 - 34	
08.00 Lodi Mattutine III] a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco	
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
10.00 4 Giorni Animatori & Educatori: «BATTEZZATI, DISCEPOLI MISSIONARI» - Giubileo dei Catechisti con l’Arcivescovo in Duomo	
11.00 CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO TRA LONGHITANO DAVIDE E SOMASCHINI GIULIA A FORNACI	
18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
14 - DOMENICA - ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE - [P] - Sei Tu, Signore, la nostra salvezza Nm 21, 4b - 9; Sal 77; Fil 2, 6 - 11; Gv 3, 13 - 17	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci	
10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano	



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT’AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836 Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono: 0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836 Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono: 0362.1230628

DELL’**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836 Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono: 0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

08 Settembre 2025 - 14 Settembre 2025

II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - La vigna del Signore è il suo popolo

Is 5, 1 - 7; Sal 79; Gal 2, 15 - 20; Mt 21, 28 - 32

Carissimi' Fratelli e Carissime Sorelle,

inizia in nuovo **ANNO PASTORALE** con la proposta del nostro **ARCIVESCOVO MARIO DELPINI**. «La **“sinodalità”** è una delle espressioni della comunione che porta a scelte condivise ed autorevoli. La conversione alla quale lo Spirito chiama la nostra Chiesa diocesana e ciascuno è per vivere la vita cristiana proprio attraverso la docilità al mandato missionario». Un cambio di passo per la Chiesa indicato da papa Francesco e sottolineato anche da Leone XIV. **Tra voi, però, non sia così. Per la ricezione diocesana del cammino sinodale** è infatti il titolo della Proposta pastorale, edita da Centro ambrosiano.

PORTARE IL SINODO IN CASA: «La Proposta pastorale diocesana per l’anno 2025/2026 non può che essere l’avvio di quei processi di discernimento e di decisione che papa Francesco richiede. È tempo ora di portare il Sinodo in casa, come una docilità allo Spirito, come un principio di riforma dell’essere Chiesa per essere missione, come stile, come procedure». L’Arcivescovo invita perciò a «recepire le indicazioni del Documento finale mettendo in evidenza quali conversioni richiedono, a quale responsabilità chiamano, quali metodologie raccomandano». Un’attenzione coltivata già da diverso tempo: «La visione di Chiesa che è stata proposta nel documento “Chiesa dalle genti” ispira la nostra Chiesa diocesana a quella condivisione del gusto di essere popolo di Dio con tutte le genti per vivere la missione di tutti verso tutti, giovinezza della Chiesa». Continua Delpini: «Risuonano con efficacia le parole di papa Francesco che incoraggia la Chiesa ad accogliere, ad ascoltare, a prendersi cura di tutti: **todos, todos, todos**. Non si tratta di accondiscendere a ogni idea e sensibilità, ma che tutti si sentano accolti, chiamati a conversione, destinatari di una vocazione». «I cristiani sono originali anche nell’esercizio del potere. Interpretano il potere e l’autorità come servizio. La **“sinodalità”** è una delle espressioni della comunione che porta a scelte condivise e autorevoli. (...) I cristiani prendono decisioni cristiane con spirito e metodo sinodale. Perciò sono originali rispetto alla pratica del metodo democratico o di quello monarchico». Secondo l’Arcivescovo è necessario anche proseguire con decisione nel cammino ecumenico: «In questa docilità allo Spirito si incontrano tutti i battezzati, di ogni confessione cristiana, perché avvertono come una ferita la divisione tra i cristiani e sentono come un’urgenza il cammino ecumenico. Riscopre il suo significato profondo, proprio in questo quadro, la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani, che chiede di essere meglio valorizzata e celebrata».

LA PAROLA ALLA GENTE DEL NOSTRO TEMPO: come giungerà la Parola ispirata dallo Spirito alla gente del nostro tempo, si chiede Delpini. E risponde: «Occorrono energie e risorse per dare corpo a forme inedite di annuncio del Vangelo in questo nostro cambiamento d’epoca. Ripenso alle intuizioni e all’audacia dei Vescovi miei predecessori (le nuove chiese dei Cardinali Montini e Martini, i gesti di carità del Cardinale Tettamanzi, i nuovi Aeropaghi del Cardinale Scola) e mi accorgo che anche oggi siamo chiamati ad osare nuovi passi. Per questa ragione ho accettato l’invito e la sfida ad immaginare una presenza religiosa nell’area che fu di Expo 2015 e ora di Mind». «Sento il dovere di incoraggiare tutte le forme di missione che lo Spirito suscita nei discepoli di Gesù perché siano lievito, presenza silenziosa e siano voce e conversazione nel dialogo quotidiano e nelle diverse situazioni della vita. Con questa intenzione, tra le altre iniziative, stanno prendendo vita le Assemblee sinodali decanali», che possono essere «uno stimolo per tutta la comunità ed un laboratorio per sperimentare con quale atteggiamento di discrezione, di rispetto e di franchezza sia praticabile la missione senza diventare proselitismo, propaganda o timida omologazione». Tra le esperienze di sinodalità vengono menzionati i Consigli pastorali parrocchiali ed anche la stessa Curia diocesana, una **«comunità di lavoro»** che si è recentemente dotata di una **«Carta dei valori»** e in cui «un tratto distintivo e singolare è rappresentato dalla co-presenza di preti, consacrati e laici, condividendo gli stessi valori e perseguendo la medesima missione».

LA RIFORMA DEL CLERO: parla di relazioni fraterne, di ricerca di unità nella Comunità, del ministero dei sacerdoti da ripensare. «Come vivere il ministero in una Chiesa comunione che pratica la sinodalità? Ai preti sono stati attribuiti troppi compiti e le pretese che li circondano rendono faticosa la vita del sacerdote. È necessaria una riforma del clero per interpretare il ministero in modo più adatto alla nostra situazione e rendere più sostenibile la vita del prete. La riforma del clero deve avere la priorità di passare dal presbitero al presbiterio. I preti sono chiamati a essere uniti al vescovo, uniti tra di loro, uniti nell’unico clero diocesano con i diaconi». «La sinodalità non è una riduzione del ruolo del prete, ma una sua esaltazione. La corresponsabilità non è un attentato al potere del prete, ma la forma cristiana per onorare la dignità battesimale e promuovere la comunione come dono di Dio e vita comunitaria».

SCEGLIERE IL BATTESIMO: uno sguardo attento è riservato anche a chi, già adulto, desidera entrare nella Comunità cristiana, ovvero i Catecumeni. La loro testimonianza «può forse risvegliare anche coloro che ritengono che far parte della Comunità cristiana sia noioso».

L’EUCARISTIA AL CENTRO: Delpini pone particolare attenzione alla **Celebrazione Eucaristica**, centro della vita di ogni cristiano: «Non potrà essere ricevuto il dono della comunione, non potrà vivere la comunità, non potrà essere praticata la sinodalità, se i discepoli non si lasciano plasmare dalla partecipazione spirituale alla celebrazione eucaristica. Queste affermazioni, però, sembrano spesso smentite da uno sguardo realistico sulla vita delle comunità. Infatti sembra che i battezzati, in gran numero, possano vivere ed avere coscienza di essere cristiani ed operare per praticare i valori evangelici a prescindere dalla partecipazione alla Messa. Per molti - a quanto sembra - la partecipazione alla Messa domenicale è un dovere un po’ noioso che si aggiunge alle molte cose da fare (...). Nel nostro territorio, forse in altri tempi essere cristiani si esprimeva nell’andare almeno a Messa”, come se la partecipazione al rito fosse sufficiente per l’adempimento dei propri doveri. Al contrario, per molti oggi è abituale dichiararsi cristiani, anche se “non sono praticante e a Messa ci vado poco”. I due atteggiamenti rivelano una inadeguata comprensione della vita cristiana e della sua origine e forma». L’Arcivescovo ha anche a cuore la

cura della Messa attraverso la promozione dei Gruppi liturgici. E la proposta di **celebrazioni penitenziali comunitarie**. [...]

LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE: il cambiamento d’epoca cambia anche la Comunità e la sua presenza nella storia: *«Tutto l’ambito della pastorale sociale e caritativo è coinvolto nella conversione a uno stile sinodale (...). Stiamo immaginando come gli organismi di Curia che si fanno carico della carità, della pastorale sociale, della pastorale della salute possano stabilire rapporti di collaborazione e integrazione per la promozione dello Sviluppo umano integrale: si tratta di trascinare, nell’ottica della comunione che stiamo descrivendo, tutti i settori della vita sociale, perché lo splendore di una dimensione diventi il riflesso di luce di tutte le azioni che come Chiesa svolgiamo nel sociale».*

Mentre invito tutti i **COLLABORATORI** a riprendere il proprio servizio alla Comunità e mentre invito anche **ALTRI** a collaborare nella e per la Chiesa di Dio che vive nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**, rivolgo uno sguardo, insieme a **PAPA LEONE XIV**, ai nostri **Chierichetti** ed alle nostre **Chierichette** attraverso il **DISCORSO AI MINISTRANTI DALLA FRANCIA**, tenuto nella **Sala Clementina**, **Lunedì, 25 agosto 2025**.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi! Cari ministranti venuti da tutta la Francia, buongiorno!

Vi do il benvenuto a Roma e sono molto felice di incontrarvi, con tutti i vostri accompagnatori - laici, sacerdoti e vescovi - che saluto cordialmente. Sapete che questo è un anno particolare: è un **«Anno Santo»** - che ha luogo solo ogni 25 anni - nel corso del quale il Signore Gesù ci offre un’occasione eccezionale. Quando veniamo a Roma e varchiamo la Porta Santa, Egli ci aiuta a «convertirci», ossia a volgerci verso di Lui, a crescere nella fede e nel suo amore, per diventare discepoli migliori, affinché la nostra vita sia bella e buona sotto il suo sguardo, in vista della vita eterna. È dunque un grande dono del cielo che voi siate qui quest’anno! Vi invito ad accoglierlo vivendo intensamente le attività che vi vengono proposte, ma soprattutto prendendovi il tempo di parlare a Gesù nel segreto del cuore e amarlo sempre più. Il suo unico desiderio è di far parte della vostra vita per illuminarla dall’interno, di diventare il vostro migliore amico, quello più fedele. La vita diventa bella e felice con Gesù. Egli attende però la vostra risposta. Bussa alla porta e attende per entrare: **«Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me»** (Ap 3, 20). Essere «vicini» a Gesù, Lui, il Figlio di Dio, entrare nella sua amicizia! che destino inatteso! Che felicità! Che consolazione! Che speranza per il futuro! La speranza è proprio il tema di questo Anno Santo. Forse percepite quanto abbiamo bisogno di sperare. Sentite certamente che il mondo va male, che deve affrontare sfide sempre più gravi e inquietanti. Può darsi che siate toccati, voi o chi vi sta attorno, dalla sofferenza, dalla malattia o dalla disabilità, dal fallimento, dalla perdita di una persona cara; e, di fronte alla prova, il vostro cuore prova tristezza e angoscia. Chi verrà in nostro soccorso? Chi avrà pietà di noi? Chi verrà a salvarci? ... Non solo dalle nostre sofferenze, dai nostri limiti e dai nostri errori, ma anche dalla morte stessa? La risposta è perfettamente chiara e risuona nella Storia da 2000 anni: solo Gesù viene a salvarci, nessun altro: perché solo Lui ha il potere di farlo - Egli è Dio Onnipotente in persona - e perché ci ama. San Pietro lo ha detto con forza: **«Non c’è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati»** (At 4, 12). Non dimenticate mai queste parole, cari amici, imprimatele nel vostro cuore; e mettete Gesù al centro della vostra vita. Vi auguro di ripartire da Roma più vicini a Lui, decisi più che mai ad amarlo e a seguirlo, e così meglio armati di speranza per percorrere la vita che si apre dinanzi a voi. Questa speranza sarà sempre, nei momenti difficili di dubbio, di sconforto e di tempesta, come un’ancora sicura, gettata verso il cielo (cfr. *Eb* 6, 19), che vi permetterà di continuare il cammino. C’è una prova certa che Gesù ci ama e ci salva: Egli ha donato la sua vita per noi offrendola sulla croce. Infatti, non c’è amore più grande di dare la vita per chi si ama (cfr. *Gv* 15, 13). Ecco la cosa più meravigliosa della nostra fede cattolica, una cosa che nessuno avrebbe potuto immaginare né sperare: Dio, il creatore del cielo e della terra, ha voluto soffrire e morire per noi creature. Dio ci ha amati fino a morirne! Per farlo, è disceso dal cielo, ha umiliato se stesso e si è fatto simile agli uomini, e si è offerto in sacrificio sulla croce, l’evento più importante della storia del mondo. Che cosa dobbiamo temere da un Dio che ci ha amati fino a questo punto? Che cosa potevamo sperare di più? Che cosa aspettiamo per ricambiarlo come merita? Gloriosamente risorto, Gesù è vivo presso il Padre, ora si prende cura di noi e ci comunica la sua vita imperitura. E la Chiesa, di generazione in generazione, custodisce con cura la memoria della morte e della resurrezione del Signore di cui è testimone, come il suo tesoro più prezioso. La custodisce e la trasmette celebrando l’Eucaristia che voi avete la gioia e l’onore di servire. L’Eucaristia è il tesoro della Chiesa, il tesoro dei tesori. Fin dal primo giorno della sua esistenza, e poi nei secoli, la Chiesa ha celebrato la Messa, di domenica in domenica, per ricordarsi che cosa il suo Signore ha fatto per lei. Tra le mani del sacerdote, e alle sue parole **«questo è il mio Corpo, questo è il mio Sangue»**, Gesù dona ancora la sua vita sull’altare, versa ancora il suo sangue per noi oggi. Cari ministranti, la celebrazione della Messa ci salva oggi! Salva il mondo oggi! È l’evento più importante della vita del cristiano e della vita della Chiesa, perché è l’incontro in cui Dio si dona a noi per amore, ancora e ancora. Il cristiano non va a Messa per dovere, ma perché ne ha assolutamente bisogno; il bisogno della vita di Dio che si dona senza chiedere nulla in cambio! Cari amici, vi ringrazio per il vostro impegno: è un servizio molto grande e generoso che rendete alla vostra Parrocchia, e vi incoraggio a perseverare fedelmente. Quando vi avvicinate all’altare, tenete sempre presenti la grandezza e la santità di ciò che si celebra. La Messa è un momento di festa e di gioia. In effetti, come non provare gioia nel cuore alla presenza di Gesù? Ma la Messa è, al tempo stesso, un momento serio, solenne, intriso di gravità. Possano il vostro atteggiamento, il vostro silenzio, la dignità del vostro servizio, la bellezza liturgica, l’ordine e la maestà dei gesti introdurre i fedeli nella grandezza sacra del Mistero. Auspico inoltre che siate attenti alla chiamata che Gesù potrebbe rivolgervi a seguirlo più da vicino nel sacerdozio. Mi rivolgo alle vostre coscienze di giovani, entusiasti e generosi, e vi dirò una cosa che dovette ascoltare, anche se può inquietarvi un po’: la mancanza di sacerdoti in Francia, nel mondo, è una grande disgrazia! Una disgrazia per la Chiesa! Che possiate, a poco a poco, di domenica in domenica, scoprire la bellezza, la felicità e la necessità di una simile vocazione. Che vita meravigliosa è quella del sacerdote che, al centro di ogni sua giornata, incontra Gesù in modo così eccezionale e lo dona al mondo! Cari ministranti, vi ringrazio ancora per la vostra visita. Il vostro numero e la fede che vi anima sono una grande consolazione, un segno di speranza. Perseverate coraggiosamente, e testimoniate attorno a voi la fierezza e la gioia che vi dà il servire la Messa.

Imparto di cuore a voi, come pure ai vostri accompagnatori, ai vostri sacerdoti e alle vostre famiglie, la Benedizione Apostolica. Grazie!

E SIAMO GIUNTI ALL’ATTESISSIMA CANONIZZAZIONE DI CARLO ACUTIS E DI PIER GIORGIO FRASSATI: SANTI DELLA PORTA ACCANTO!!! Conosciamoli un po’ di più attraverso alcuni aspetti semplici, ma qualificanti le loro personalità.

1) Carlo Acutis, Santo e «scoordinato»: era un ragazzo non esattamente sportivo: era abbastanza scoordinato, indossava abiti stirati ... Devo ammettere di avere pensato: *«Non mi serve un secchione qui, ma uno che ami correre, sudare ...»*.

2) Un giovane come te: Carlo Acutis: amò l’Eucaristia, visse la sua fede con gioia e ci ricorda che la santità non è un sogno lontano, ma una meta possibile per tutti.

3) Carlo Acutis, il primo santo millennial: la semplice vita di Carlo mostra che per prendere sul serio la fede non è necessario avere 80

anni. Godersi i 15 anni e cercare di farlo davanti a Dio è possibile, e lui lo ha dimostrato.

4) Cammino verso il Cielo con Carlo: essere sempre uniti a Gesù: Carlo non voleva semplicemente *«credere in Dio»*: voleva essere connesso a Lui come chi respira è connesso con l’aria. Sempre. Senza pausa. Come il battito del cuore.

5) Cammino verso il Cielo con Carlo: Siamo belli agli occhi di Dio: in un’epoca in cui comandano i filtri, in cui l’autostima si misura con le visualizzazioni e l’amore sembra avere una data di scadenza, Carlo ci lancia questa frase come una bomba di verità. Senza giri di parole: *«Ciò che ci renderà belli agli occhi di Dio sarà solo il modo in cui lo abbiamo amato e come abbiamo amato i nostri fratelli»*.

6) Cammino verso il Cielo con Carlo: Autostrada per il cielo (e senza pedaggi): l’Eucaristia non era un piano extra per Carlo, era il suo motore. Quel appuntamento quotidiano con Gesù era la sua bussola sicura, l’unica rotta che non sbaglia.

7) Cammino verso il Cielo con Carlo: Il Rosario è la scala più corta per salire in Cielo: Carlo vedeva la recita del Santo Rosario come un incontro. Ogni Ave Maria era una rosa viva offerta a Maria, sua confidente e guida. Con semplice costanza, scoprì che pregare così trasformava il suo sguardo, gli dava pace e lo avvicinava a Gesù.

8) Cammino verso il Cielo con Carlo: Dio non fa copie: in un tempo di filtri e di stampi, Carlo ci ricorda che il tuo tesoro più grande è essere ciò che Dio ha sognato che tu fossi.

1) Pier Giorgio Frassati: il Santo delle otto beatitudini: questo ingegnere italiano ha dimostrato che si può essere giovani, autentici e profondamente felici quando si vive per gli altri. A 24 anni ha lasciato un’impronta indelebile in coloro che lo hanno conosciuto, specialmente nei più bisognosi.

2) Verso l’alto con Pier: «Un cattolico non può evitare di essere felice; la tristezza deve essere bandita dalla sua anima»: la gioia di Pier Giorgio Frassati non era superficiale, ma frutto di una fede profonda e della sua relazione viva con Gesù. Quella luce interiore lo sosteneva nelle difficoltà e lo rendeva capace di trasmettere speranza a chi gli stava accanto. Il suo segreto: vivere con gratitudine, servire con amore e lasciare che Cristo riempisse il suo cuore.

3) Verso l’alto con Pier: «Bisogna dare, non solo di ciò che avanza»: nonostante la sua vita agiata, Pier Giorgio Frassati scelse di donarsi ai poveri con tempo, amicizia e presenza reale. La sua carità non era dare ciò che avanzava, ma amare fino a star male, come chiedeva Madre Teresa di Calcutta. Il suo funerale, gremito dei più umili, fu testimonianza di una vita spesa nella generosità autentica.

4) Verso l’alto con Pier: «Vivere senza fede non è vivere, ma semplicemente esistere»: Pier Giorgio viveva la fede come un faro in mezzo alla vita universitaria, capace di donare speranza e coraggio anche nella solitudine. La sua fede non lo allontanava dalla realtà, ma la impregnava di senso in ogni gesto, amicizia e sacrificio. Più che regole, era uno sguardo che trasformava l’ordinario in straordinario.

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la Comunità Pastorale «San Vittore» c’è la possibilità del rinnovo dell’abbonamento a «LA TENDA» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la PRIMA DOMENICA DI AVVENTO (16 novembre) a: Daniela Bosisio per Briosco - Carla Rossini per Capriano - Erminia Zudè per Fornaci (troverete i moduli in fondo alle nostre tre Chiese Parrocchiali ed in questa edizione del Settimanale di Comunità). MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può partecipare di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE!!!**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L’AIUTO DI TUTTI!!

Carissimi Amici ed Amiche,

raccolgo intanto la generosità dei giorni scorsi a **Capriano: Euro 750** dalle Buste della raccolta straordinaria. **Grazie ... Grazie ... Grazie!!!** Per **Briosco** ci si sta muovendo su vari fronti. Continueranno i lavori all’interno della Cupola dopo il tempo di asciugamento dell’umidità causata dalle infiltrazioni dal tetto dovute ad un’asse spezzata. Sono stati conclusi i lavori interni a **Sant’Elisabetta** (per l’esterno vedremo, forse ci penserà il mio successore, se lo vorrà!!!). Si sta trattando per l’alienazione al Comune dell’ultimo pezzo dell’**Oratorio di Briosco**, inutilizzabile per la vita oratoriana, ma utile alla Comunità per la realizzazione di un parcheggio. Introito che dovrebbe aiutarci a sistemare la **Casa del Custode, ex Casa del Coadiutore**, per le aule di catechesi e forse i campi in cemento e la zona pericolosa sotto gli alberi. Le offerte a **Briosco** sono state: **Euro 50** di offerte straordinarie per **Sant’Elisabetta** e per la Cupola **Euro 800** da offerte ordinarie o dalle Buste delle offerte straordinarie ed **Euro 3600** da Bonifici!!! Mentre mi auguro anche per **Briosco** una decisa e costante ripresa di **GENEROSITÀ ... GRAZIE** ancora a tutti!!! **DIO BENEDICA OGNI CUORE GENEROSO VERSO LE NECESSITÀ DELLE STRUTTURE PASTORALI DELLA NOSTRA COMUNITÀ!!! IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L’OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica alla **Parrocchia di Capriano** per la detrazione di utilizzare la causale: **«Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617»**. Per **Briosco** invito a mettere la causale: **«Restauri superfici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689»**. A brevissimo aggiungeremo anche la causale per **Fornaci**. Aggiungo e ricordo che chi dono attraverso la modalità del Bonifico per richiedere la giusta detrazione fiscale è invitato a consegnarmi in busta chiusa la distinta di versamento da allegare poi alla **CONVENZIONE** che verrà prodotta dalla Parrocchia di riferimento della donazione. **GRAZIE!!!**

Ricordo gli **IBAN** perché è meglio che le offerte per la deduzione passino sempre per Bonifico:

🏡 **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**

IT 80 K 08901 32630 000000 150001;

🏡 **Parrocchia Santo Stefano:**

IT 57 L 08901 32630 000000 150002;

🏡 **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**

IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

AGGIORNATO AL 07 SETTEMBRE 2025 ...

🏡 **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**

🏡 **Totale cellette n° 1500:**

🏡 **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**

🏡 **Totale cellette n° 340:**

🏡 **Parrocchia Santo Stefano:**

🏡 **Totale cellette n° 3394:**

Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;

coperte n° 661 (+ 72) = Euro 33.050 - rimanenza Euro 41.950.

Consolidamento di Sant’Elisabetta = Euro 17.000;

coperte n° 105 (+ 1) = Euro 5.250 - rimanenza Euro 11.750.

Prima Rata Restauro interno = Euro 169.700;

coperte n° 1004 (+ 15) = Euro 50.200 - rimanenza Euro 119.500.